

Ma Internet è sicura per i bambini?

No, non sto parlando della rete dei pedofili che usavano Internet per scambiarsi file ed adescare (si dice) i minori; quella la considero una montatura dell'informazione disinformata, così come considererei ridicolo accentuare allo stesso modo l'aver sgominato una rete di pedofili che usava l'automobile od il telefono per gli stessi scopi. Internet in quel caso è solo uno strumento. Ma in altri casi è un luogo virtuale, il cyberspazio, dove esistono milioni di informazioni... e il "filtro" che il bambino ha per queste informazioni è ancora rudimentale. Questo "giardino di gioco" è sicuro?

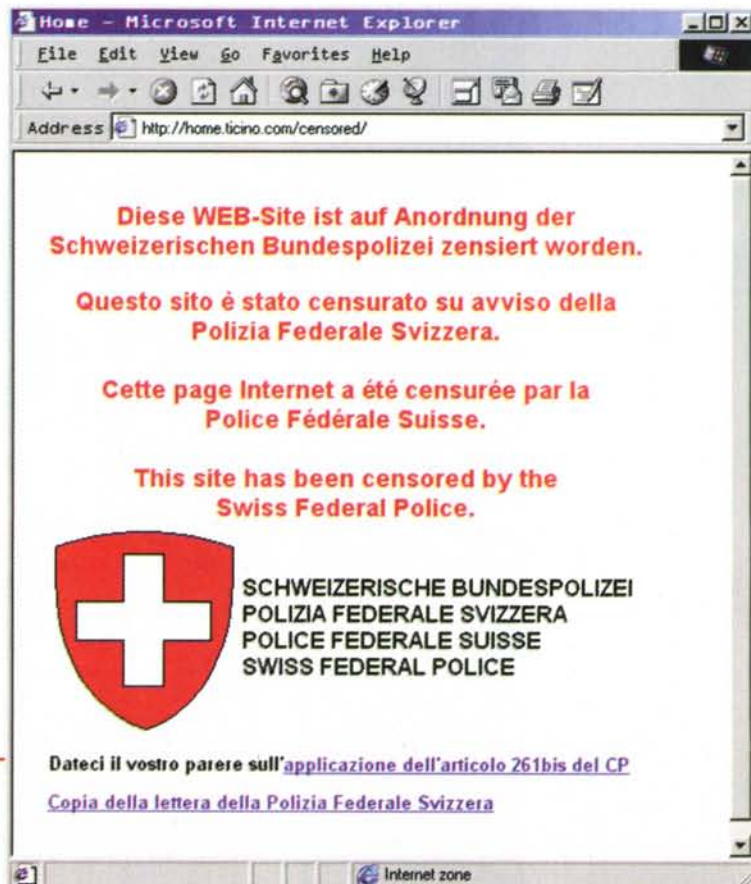
di Sergio Pillon

L'accesso alle informazioni non è mai neutrale: queste vanno processate dalla mente di chi ne fruisce, dall'esperienza di ognuno, dalla maturità, dalla cultura. Oggi mio figlio ha cercato di saltare sulla sella di una moto appena appoggiata sul cavalletto laterale: facile per me capire che stava per cadere con addosso la moto, ma assolutamente incomprensibile per lui, abituato a saltare in sella al Vespa parcheggiato sul cavalletto; semplicemente le informazioni di cui dispone non sono sufficientemente complete per evitargli questi rischi.

La navigazione nel cyberspazio richiede una attenzione maggiore. Sempre lo stesso figlio, mentre navigava alla ricerca di aiuti per un gioco, è finito in un sito pornografico. Senza bisogno che lo proviate, vi dico che www.cheat.com (i cheat code sono i trucchi per i giochi...) rimanda a www.girls.com.

La polizia elvetica ha recentemente "oscurato" un sito ospitato su www.webcom.com, che

Figura 1 - Il messaggio che appare collegandosi dalla Svizzera ad uno dei siti censurati.



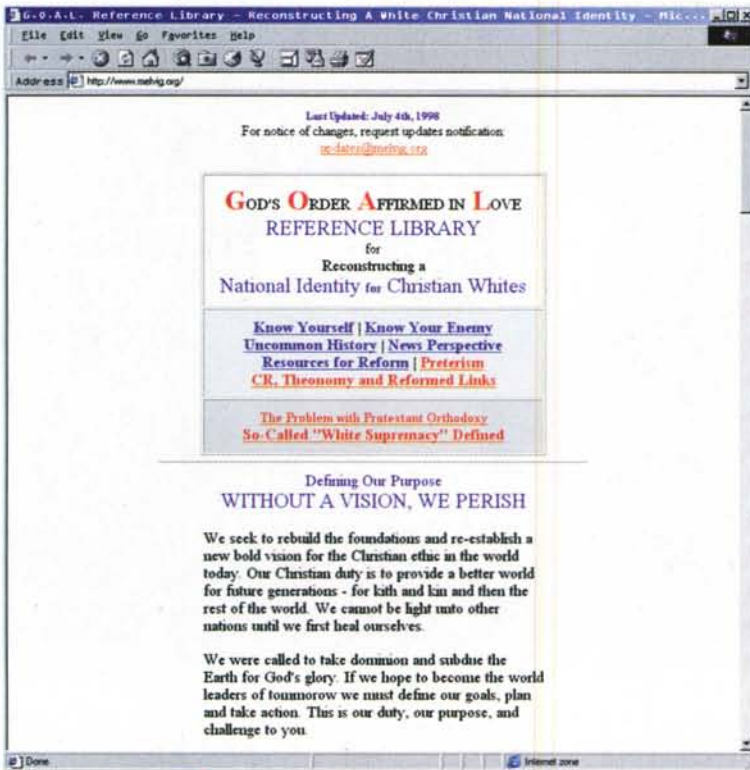


Figura 2 - Uno dei siti censurati. Certamente la supremazia dei cristiani bianchi fa più ridere che arrabbiare, mi ricorda i nazisti dell'Illinois di "Blues Brothers", ma certo gli svizzeri si sono arrabbiati un bel po'...

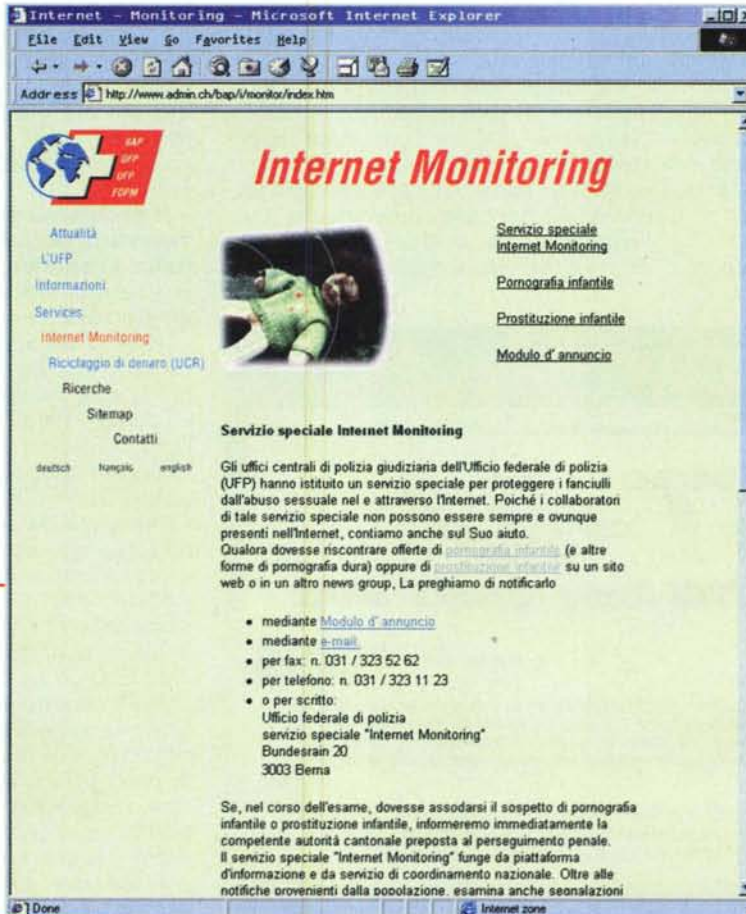


Figura 3 - La polizia svizzera sembra avere le idee chiare sui reati dominanti su Internet, ma io non credo che siano quelli che indica con tanto ardore: truffe, vendita di prodotti illegali, evasione fiscale, frodi... insomma, come se il problema della sicurezza della telefonia cellulare fosse quello della pedofilia!

è uno dei maggiori siti che affittano spazio Web permettendo a tantissimi giovani di tutto il mondo la creazione economica di siti Web. Ora collegandosi dalla Svizzera al sito in questione appare un messaggio che informa che il sito è stato censurato dalla polizia elvetica (figg. 1 e 2). Come ha fatto? Semplicemente inviando un messaggio a tutti i provider svizzeri di accesso ad Internet, col quale comunicava loro gli indirizzi verso i quali il routing è "proibito per legge". Pazzesco ma fattibile, in particolare in un piccolo paese come la Svizzera. Certo, nessuno impedisce di avere un accesso ad Internet ad esempio in Francia e vedere quello che si vuole, ma è assolutamente sintomatico l'embargo imposto all'informazione dalle autorità elvetiche; intanto Eros TV sul satellite analogico mostra molto più di quello che faceva vedere Webcom, o le pubblicità serali delle "linee calde" in televisione sono molto più piccanti. Che sia il timore che si possano compiere reati finanziari tenendo la propria contabilità in un server Web-com ad aver spaventato la polizia elvetica?...

I server oscurati per ora riguardano tutti siti di argomento "razzista", ma dal sito della polizia svizzera emerge un bottone preoccupante: Internet Monitoring (fig. 3), dove l'icona è una bambola di pezza un po' malconcia. Ed in effetti la pedofilia è l'unica cosa di cui si parla.

Negli Stati Uniti le associazioni per i diritti civili si stanno dando molto da fare per contrastare la scelta del Senato che sta completando l'iter previsto ("Child Online Protection Act" H.R. 3783) che vuole costringere scuole, biblioteche ed istituzioni pubbliche ad utilizzare programmi filtro per la navigazione in Rete.

II PICS

Per un medico romano PIC significa Pronto Intervento Cittadino; per un bambino è un

tipo di aghi da siringa; ma per il consorzio che definisce gli standard dell'HTML significa Platform for Internet Content Selection. Le specifiche del PICS consentono di "applicare" alle pagine Web delle "etichette" che possono essere associate al loro contenuto. Originariamente servivano per aiutare genitori ed insegnanti a controllare in modo automatico l'accesso ad Internet dei bambini (la rete civica ONDE in Italia usa lo standard PICS) (fig. 1); successivamente il PICS è cresciuto per consentire anche l'uso di sistemi di controllo della privacy ed autenticazione del codice. Il sistema PICS ha consentito di implementare software che permetta il controllo dell'accesso, per ora solo in Internet Explorer, ma anche Netscape si adeguerà allo standard PICS.

Per realizzare un servizio di assegnazione PICS è necessario:

1. definire chi assegnerà le etichette. Potrà farlo il realizzatore del Web stesso oppure un gruppo di persone, oppure un software che lo farà automaticamente;
2. definire il vocabolario ed i criteri generali per assegnare le etichette;
3. realizzare un documento contenente il vocabolario utilizzato ed i criteri di assegnazione nel formato indicato nelle specifiche tecniche, realizzandolo a mano oppure attraverso un programma specifico che lo realizza per voi;
4. generare le etichette;
5. distribuire le etichette presso un al-



Figura 4 - ONDE, ON-line Desenzano, una rete civica che pone in prima pagina l'attenzione ai bambini.

siti ad utilizzarle!!!

In fondo non è difficile se esiste una volontà reale di farlo. Le istituzioni "pubbliche" italiane sono state piuttosto carenti, come d'altronde quelle di molti altri paesi, quasi sorde alle raccomandazioni delle comunità che vivono su Internet. Il fatto che il Senato degli Stati Uniti abbia bocciato il

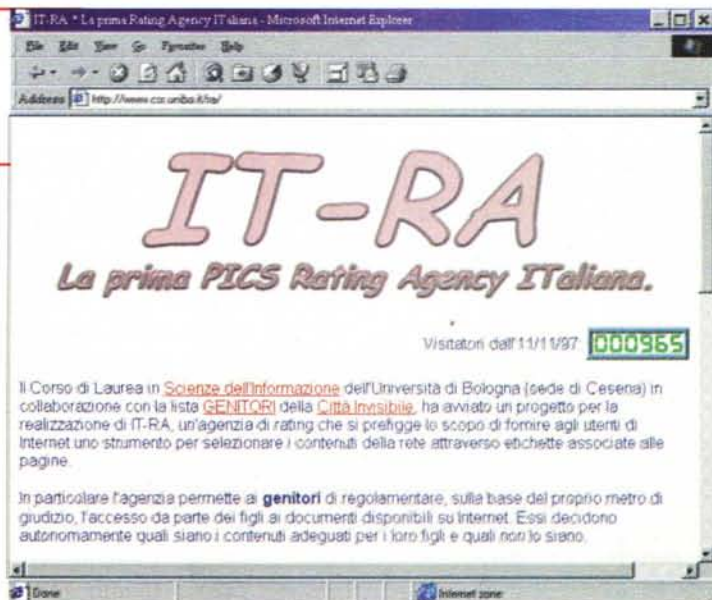
tro PICS center oppure mettere in piedi un vostro PICS center;

6. convincere i realizzatori dei

"communication decency act" che di fatto censurava la Rete, non vuol dire che non vi debbano essere tecniche di gestione dei contenuti su Internet, altrimenti temo che l'esempio svizzero farà scuola. O vogliamo che arrivi un garante che faccia il Pat Garrett della Rete? (Per chi non fosse ferrato in storia del West, ricordo che Pat Garrett era un famoso sceriffo, dai metodi spicci e crudeli, che uccise il suo amico di scorribande di un tempo Billy the Kid).

Il problema dei contenuti potenzialmente nocivi per i minori: PICS in Italia, l'esperienza IT-RA, è il titolo di una relazione dove Riccardo Sabbatini, del Corso di Laurea in Informatica, Università di Bologna (sede Cesena), ed Osvaldo Gervasi, del CASI, Università di Perugia, spiegavano in modo sintetico come è nato IT-RA per il PICS in Italiano "(...) La messa a punto dei criteri di classificazione è stata curata dallo spazio GENITORI dell'Associazione del Cyberspace Italiano Città Invisibile, che ha tra i suoi scopi lo studio dei fenomeni connessi al rapporto minori-rete. All'interno di questo spazio di discussione telematico ha preso corpo l'attuale sistema di classificazione di IT-RA, costituito da un insieme di categorie e di livelli rispetto ai quali vengono classificate le informazioni. La creazione, la promozione e lo sviluppo delle agenzie di classificazione sono incentivate in vario modo dalla Unione Europea. Pertanto l'esperienza IT-RA, ancora condotta a livello sperimentale, potrebbe concretizzarsi all'interno di un progetto europeo, per un uso più cosciente della

Figura 5 - Un sito italiano che si sta occupando di sviluppare una certificazione PICS in italiano.

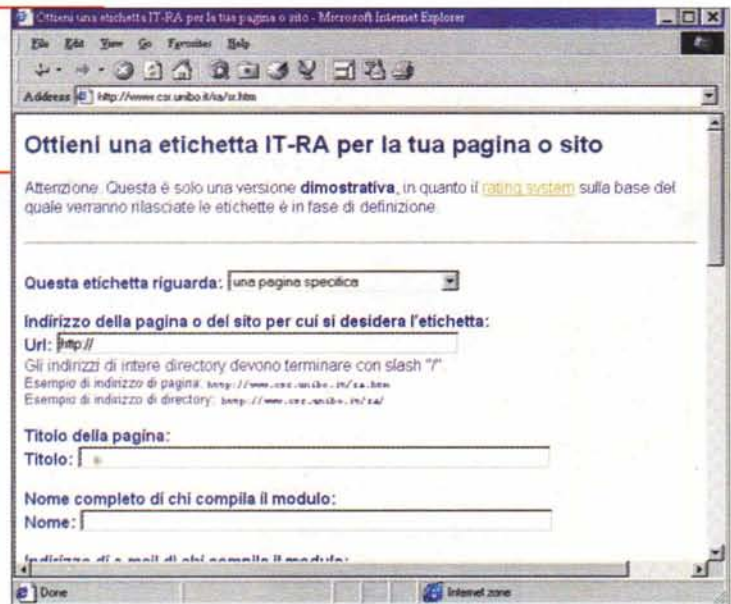


rete sia da parte dei produttori di informazione che dei fruitori, senza nulla togliere alla libertà di espressione che ha da sempre caratterizzato Internet fino ad oggi". Se siete interessati, gli indirizzi per approfondire le informazioni sono <http://www.citinv.it/poli/genitori> per la discussione ed <http://www.csr.unibo.it/ra> (figg. 5 e 6) per la tecnologia.

Per generare in proprio le etichette per il sito

Se avete realizzato un sito che non è per tutti (e non è detto che sia necessariamente pornografico...) la soluzione migliore è quella di inserire delle etichette che lo indichino. Senza assolutamente entrare nel merito della libertà di idee: inserire le etichette non serve solo per far "evitare" il vostro sito ma, anzi, per farlo trovare. Se il sito è per i bambini, indicatelo! Se contiene informazioni sulla violenza ai deboli, indicatelo; in questo modo si lascia semplicemente ai genitori ed agli insegnanti la possibilità di decidere su cosa far navigare ai ragazzi, esattamente come si decide a quale film

Figura 6 - Una generazione automatica di PICS, per ora sperimentale, di www.mclink.it.



possono assistere in base alle indicazioni dell'emittente. Un buon passo è stato fatto, i miei figli (per ora) mi chiamano se mentre guardano la TV arriva un film con il segnale rosso di vietato ai bambini, o giallo che significa "da vedere con i genitori".

Per un singolo Web developer si

tratta di adottare un vocabolario che qualcuno ha definito, ed utilizzarlo per il vostro sito; per l'Italia l'indirizzo lo abbiamo indicato.

Dal punto di vista tecnico è possibile usare diversi metodi. Il primo è quello di inserire nell'header HTTP del vostro sito l'etichetta, come ad esempio in:

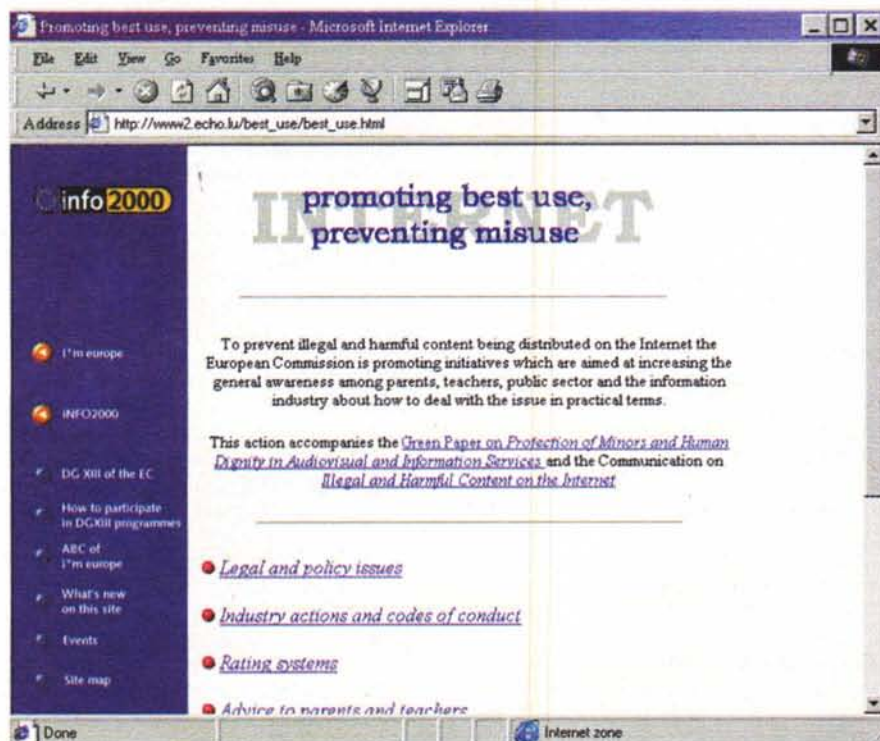
```
HTTP/1.0 200 OK
Date: Thu, 30 Jun 1995 17:51:47 GMT
Last-modified: Thursday, 29-Jun-95 17:51:47 GMT
Protocol: (PICS-1.1 (headers PICS-Label))
PICS-Label:
(PICS-1.1 "http://www.gcf.org/v2.5"
labels
on "1994.11.05T08:15-0500"
exp "1995.12.31T23:59-0000"
for "http://www.greatdocs.com/
foo.html"
by "George Sanderson, Jr."
ratings (suds 0.5 density 0 color/
hue 1))
```

Un altro sistema è quello di inserire in ogni pagina del sito un META tag (spero che Giuliano Boschi vi abbia ben spiegato nei suoi articoli di cosa si tratta...), ma il problema è che con questo sistema si mette una etichetta alla pagina ma non ad un video o ad

una immagine, oltre alla noia di dover inserire in ogni pagina l'etichetta.

Non voglio entrare oltre nei dettagli tecnici,

Figura 7 http://www2.echo.lu/best_use/best_use.html per vedere cosa la comunità europea propone in questo senso.



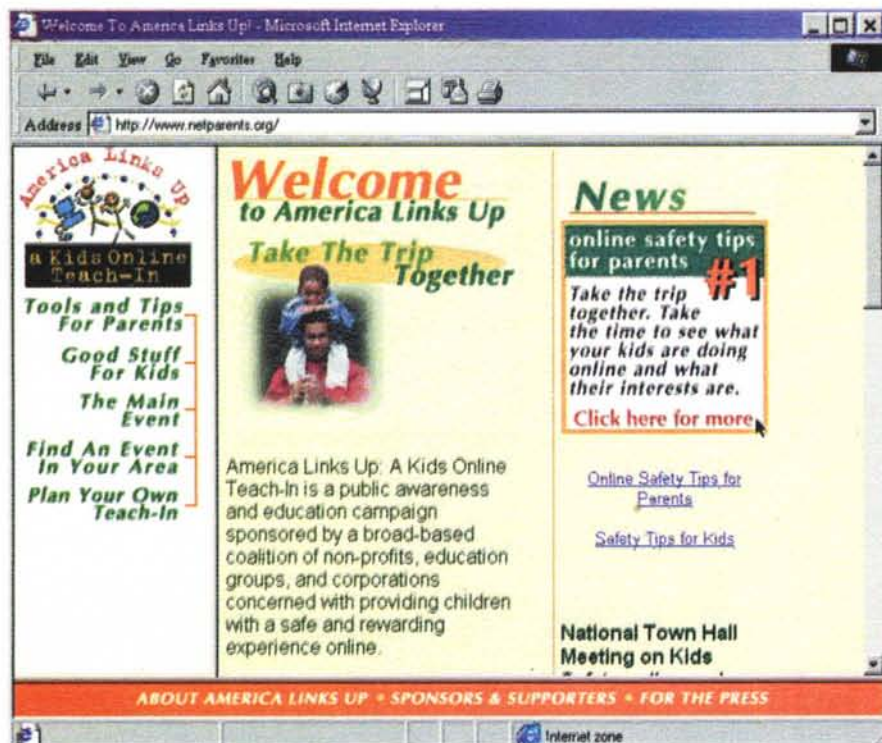


Figura 8 - Il sito dei genitori sulla rete: attenzione alle crociate tipicamente americane, ma mi sembra abbastanza equilibrato.

facilità contenuti non adatti o persino fuorilegge, presentati però nel modo più accattivante (razzismo, pornografia, violenza). I secondi

riguardano il fatto che Internet può essere usata per carpire la buona fede dei bambini: non tanto per i pedofili, ma anche solo per personaggi che possono contattarli per truffarli, derubarli, o solo illuderli e deluderli. (Virus per il PC, informazioni personali, carta di credito di papà, James Bond = bonage nelle ricerche...).

Internet è un luogo pubblico: consente ai bambini di entrare in contatto con amici che nessuno dei genitori conosce, entra nelle case e può con facilità essere usata per violare la privacy.

I suggerimenti per i genitori: usatela all'inizio assieme, capite cosa interessa vostro figlio, cosa fa quando è connesso. Insegnategli a non dare informazioni personali (nome, indirizzo, scuola, ...) alle persone che si incontrano on-line, in particolare nei chat e nelle BBS. Sconsigliate ai vostri figli di organizzare con facilità incontri con persone conosciute on-line, eventualmente accompagnateli voi. Insegnate loro a non rispondere a messaggi di posta elettronica offensivi, ad insulti ricevuti nei chat o nei newsgroup. Definite delle regole chiare per l'uso della Rete. Mettete il PC in una stanza della casa aperta a tutti, usate il PC assieme, in biblioteca od altri luoghi ad accesso pubblico.

I suggerimenti per i bambini: non darò il mio nome, età, indirizzo, scuola o numero di telefono, foto od altre informazioni mie o dei miei senza il permesso dei genitori. Se vedo, leggo o ricevo qualcosa che mi fa sentire a disagio evito di rispondere e ne parlo con i miei genitori. Non mi incontrerò con qualcuno conosciuto on-line senza il permesso dei miei genitori. Non userò programmi, link od altro che ricevo da persone che non conosco o di cui mi fido. Non darò a nessuno la mia password, neppure al mio miglior amico.

Alla fine della maratona di consigli, prima che pensiate che si tratti di cose eccessive, ripensateci un attimo e sostituitele automobile ad Internet: vedrete che sono molto simili i consigli e le regole per la circolazione e per l'uso... lo ho due figli, e tutte le affermazioni che ho riportato mi sembrano serie e da condividere.

M&E

quindi vi rimando al W3C Consortium (<http://www.w3c.org>) per avere tutte le informazioni.

I consigli per una navigazione sicura

Perché i bambini dovrebbero usare Internet? Eccoli i consigli messi in linea da www.netparents.org, (fig. 8), che in una bella presentazione schematizza i concetti con domande e risposte.

Perché un genitore dovrebbe preoccuparsi di PC ed Internet? Perché la competenza sulla tecnologia sarà un fattore critico nel successo nella professione. Nel Duemila circa il 60% dei lavori richiederà competenze tecnologiche; le persone che usano il PC nell'ambiente di lavoro guadagnano in media il 43% in più degli altri lavoratori.

Come e dove i bambini usano il PC ed Internet? A casa, a scuola, nelle biblioteche, a casa di amici. Nel maggio 1997 sono stati valutati oltre due milioni di bambini on-line, il 27% delle classi scolastiche in USA hanno un PC ed Internet, mentre il 78% delle scuole ha un accesso alla Rete. (In Italia ci si sta muovendo in questo senso

abbastanza rapidamente, anche se non ancora con questa velocità). Due biblioteche su tre hanno un accesso ad Internet.

Perché il genitore deve occuparsene? L'89% dei genitori ritiene che il PC sia uno strumento importante per il proprio figlio. Internet rappresenta una nuova sfida educativa, ed il coinvolgimento dei genitori è indispensabile perché l'esperienza sia realmente educativa ed utile. I genitori hanno un ruolo chiave nell'aiutare il bambino a valutare le informazioni che trova sulla Rete.

Cosa offre Internet ai bambini? Comunicazione via posta elettronica, chat e news, ma anche informazioni complementari all'apprendimento scolastico, accesso ad altre culture, sviluppo di competenza nella ricerca e valutazione delle informazioni.

È sicura Internet? Come avviene per la strada, anche le autostrade dell'informazione hanno alcuni rischi. Quando i bambini sono piccoli si portano per mano, quando crescono iniziano ad avere maggiore autosufficienza e libertà, fino a quando non guidano da soli.

Quali sono i rischi di Internet? Essenzialmente di due tipi: contenuti e contatti. I primi riguardano i casi in cui i bambini possono trovare con relativa

ISDN world

ZyXEL

Prestige Series
ISDN Routers

Navigate alla grande ...

Soluzioni complete ed a
basso costo per accesso
internet e networking
via rete ISDN

- Connessione di tutta la LAN ad Internet attraverso un unico indirizzo IP
- Ottimizzazione della gestione della banda di trasmissione (Bandwidth on demand, bundling dei canali)
- Supporto delle funzioni di sicurezza (Firewall, proxy-server, call-back)
- Software di configurazione basato su interfaccia WEB
- Funzioni aggiornabili via software

design by iflax



La più completa gamma di prodotti per la
connessione Internet/Intranet, a Vs disposizione
dal distributore italiano specializzato in **ISDN**.

CoFax[®]
TELEMATICA

DA 10 ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNICAZIONE VELOCE

Per maggiori informazioni - <http://www.cofax.it>

Roma - 00151 V.le dei Colli Portuensi, 110/a

Tel. 06/58201362 r.a. Fax 06/58201550

Milano - 20129 C.so Buenos Aires, 37

Tel. 02/29526100 r.a. Fax 02/29520884



ISO 9002



Cert. N°48135

Numero Verde

167-865108

